

Scuola-Lavoro, coinvolti 5mila ragazzi

Dalla Regione
oltre 300

milioni di euro

MILANO - (l.t.) Oltre 5 mila studenti lombardi saranno coinvolti nel programma del Miur (Ministero dell'Istruzione e dell'università), "campioni di alternanza" che parte quest'anno con 14 aziende e due organizzazioni del terzo settore. Tra le imprese coinvolte, McDonald's, Fondo per l'Ambiente Italiano, Eni, Zara, Bosh, Coop, Intesa San Paolo, General Electric, IBM e Hewlett Packard, Posteitaliane.

È l'ultimo esempio in ordine di tempo di progetto basato sul concetto di alternanza scuola-lavoro, una realtà per la quale Regione Lombardia nell'ultimo biennio ha attivato risorse per più di 300 milioni di euro, come ha spiegato ieri l'assessore all'Istruzione formazione e lavoro di Regione Lombardia **Valentina Aprea**, intervenendo all'evento annuale "Investire nel capitale umano: occupazione, inclusione, formazione, crescita e innovazione", che si è svolto all'interno delle due giornate organizzate da Expotraining in Fiera Milano.

«La concentrazione degli investimenti coinvolge quattro aree - ha precisato l'assessore **Aprea** -: occupazione; formazione e istruzione; inclusione sociale e lotta alla povertà; rafforzamento della capacità amministrativa».

Citando i più recenti studi sulle professioni che saranno richieste in futuro, l'assessore ha sottolineato che le analisi evidenziano come nei prossimi cinque anni l'evoluzione del lavoro sarà legata a fattori tecnologici (Industria 4.0) e a fattori demografici e socio-economici. Questo comporterà la perdita di 7 milioni di posti di lavoro nel mondo in ambito manifatturiero, di amministrazione e produzione, mentre saranno oltre 2 milioni i nuovi posti di lavoro nei settori management, Ict, operations.

«Regione Lombardia pensa di doversi candidare a prenotare una bella fetta di questi 2 milioni di nuovi posti di lavoro - ha chiosato **Aprea** -. Per favorire l'occupazione delle giovani generazioni, a cominciare dai ragazzi delle scuole secondarie superiori del triennio, dobbiamo favorire la creazione delle "skills" del futuro, che non si apprendono soltanto in aula, ma entrando in contatto con ambienti in cui lavorano professionisti».



L'assessore regionale alla Formazione, **Valentina Aprea**

